

Matteo Cassese

La FABBRICA della REALTÁ

Capitolo ottavo.
In cui ci si libera dalle aspettative.

Il libro continua su:
www.lafabbricadellarealta.com

matteoc@matteoc.com

A PROPOSITO DI QUESTO LIBRO

La Fabbrica della Realtà è un testo di spiritualità pratica. Ripercorre il viaggio iniziatico per trarne insegnamenti concreti. Attraverso le gesta dell'eroe vuole accompagnare ciascuno di noi nel cammino che porta alla conoscenza in modo semplice e senza troppi giri di parole.

Il libro non è finito: è un testo in divenire. La Fabbrica della Realtà cerca lettori attivi che possano contribuire per migliorarla.

Questo libro non sarebbe completo senza il suo sito

www.lafabbricadellarealta.com

dove ogni mese saranno pubblicati nuovi contributi e nuove parti del testo. Poi, al momento del lancio, il libro sarà disponibile come un download gratuito e come un bene fisico a pagamento.

Il sito nasce dall'idea di promuovere un testo letterario in modo alternativo, non convenzionale ed efficace. Per 12 mesi fino al 1 ottobre del 2009, questa comunità virtuale ospiterà varie iniziative che culmineranno con il lancio commerciale de "La Fabbrica della Realtà".

Per partecipare o soltanto per scaricare gli altri capitoli vai su:

www.lafabbricadellarealta.com

Capitolo ottavo. In cui ci si libera dalle aspettative.

Se è vero che la realtà intorno a noi non è altro che una manifestazione della nostra volontà, allora vuol dire che dobbiamo imparare ad esprimere la nostra volontà in modo molto più chiaro, più esplicito, più libero, più forte. Infatti in questo momento la realtà della nostra vita probabilmente non è quella che desideriamo.

Dobbiamo essere veramente liberi per poter costruire la realtà della nostra vita a partire dalla nostra volontà. Il primo rischio, quello più grave, è di continuare a manifestare il desiderio di qualcosa che volevamo nel passato, ma di cui ora non abbiamo più bisogno.

Per poter esprimere la nostra volontà in modo da costringere la realtà a cedere dolcemente ai nostri desideri, dobbiamo lavorare sulla qualità e sulla purezza dei nostri desideri. La più piccola scoria ed ecco che la realtà non va a realizzare il nostro desiderio conscio, ma uno dei desideri espressi dal nostro inconscio.

Le principali scorie che si depositano sui desideri e sui sogni sono le aspettative create da noi o da altri. Queste ci costringono ad assumere comportamenti lontani dalla nostra vera natura. Infatti non soltanto le nostre abitudini ci portano a ripetere i medesimi comportamenti, ma anche la società e la nostra famiglia, con le aspettative che hanno posto su di noi, contribuiscono affinché la nostra volontà vada fuori strada.

Questo è uno di quei nodi su cui la psicologia si concentra di più ed è quindi alle discipline che a questa afferiscono che ci si potrà rivolgere nella fase di purificazione della nostra volontà. Il nostro inconscio è una zona molto ampia e difficile da esplorare, ricca di tranelli e allegorie capaci di farci perdere la giusta prospettiva.

E' fondamentale analizzare lucidamente ed accettare profondamente gli eventi del passato e comprendere le spinte che ci hanno portato in questa o in quella direzione. Dobbiamo tornare ad essere complici di noi stessi, mentre contemporaneamente vediamo da un punto di vista oggettivo le motivazioni sotterranee che ci hanno portato in questa o quella direzione, a compiere questa o quella azione.

Il punto di arrivo deve essere di una chiarezza luminosa per consentirci infine di poter volere ciò che realmente vogliamo. Non sarà in quel momento che saremo più forti, ma piuttosto saremo consapevoli di una forza che abbiamo sempre avuto e che non siamo mai riusciti a controllare.

Finché non saremo in grado di dichiarare un dominio completo sulle aspettative, sui blocchi e sulle idee che ci siamo costruiti nel passato, subiremo uno spostamento continuo della nostra rotta verso una deriva inevitabile.

Se la nostra volontà è capace di tracciare una rotta precisa che ci porta verso la destinazione che abbiamo scelto, gli eventi irrisolti del passato invece sono forze in grado di cambiare la traiettoria del nostro percorso. Il nostro occhio punta sempre verso la destinazione, ma venti contrari, ostacoli sul percorso, pericoli improvvisi ci mettono nella condizione di non sapere mai quando riusciremo a rimettere la prua nella direzione giusta per giungere a destinazione. Anche nel caso in cui siamo certi di veleggiare verso la nostra destinazione e che nulla interferisca, possiamo essere vittime del nostro stesso inconscio. Eventi e memorie passate possono essere in grado di condizionare il nostro giudizio al punto da farci scegliere inconsapevolmente la destinazione sbagliata. Allo stesso modo il nostro inconscio può manomettere gli strumenti di navigazione fino a farci credere di navigare verso nord, mentre invece viaggiamo verso sud.

Se non avremo conosciuto e disinnescato i meccanismi di detonazione che provengono dal nostro inconscio, non ci sarà possibile godere delle potenzialità della nostra volontà. Anzi, continueremo a subire le conseguenze di questa mancanza di contatto in due modi: da un lato saremo ironicamente artefici della

nostra stessa sfortuna, dall'altro pagheremo sulla nostra pelle la mancanza di sincronia tra la nostra volontà e la realtà del mondo.

Alla trattazione di questi due concetti saranno dedicati i prossimi capitoli. Infatti con questi due temi stiamo per giungere al nocciolo della tesi che qui si vuole esporre.

Il tema della memoria, dei blocchi passati è lungi dall'essere esaurito e concluso. Purtroppo questo processo è troppo intimo e diverso da persona a persona per poter godere dei meccanismi taumaturgici della parola scritta. L'analisi degli elementi del nostro passato – e di come essi possono andare ad influire sulla nostra volontà e sul futuro – prevede una visione obiettiva e multidimensionale della nostra storia e delle conseguenze psicologiche derivanti dal nostro passato.

Se abbiamo già lavorato molto su questi temi possiamo anche pensare di affrontare le parti conclusive del percorso da soli, ma la maggior parte di noi ha la necessità di un aiuto esterno per meglio stilare una mappa di noi stessi che includa tutti quegli elementi, inclusi quelli mascherati o invisibili, che vanno ad influenzare la nostra libertà, la nostra capacità di giudizio, la nostra determinazione relativamente alla destinazione di questo viaggio.

La conclusione di questa tappa sarà l'integrazione tra la persona che possiamo essere nel futuro con la persona che siamo stati, in modo cioè da presentarci come esseri liberi qui ed ora.

Esercizio

Prepara una busta da lettera, mettilci dentro un foglio bianco e spediscilo ad un tuo *alter ego*. Puoi scegliere un omonimo sull'elenco del telefono o cercare una persona il cui nome sia un anagramma del tuo. Puoi mandare il foglio bianco ad un tuo idolo o al tuo politico preferito, basta che sia un persona che ti rappresenta. Se non trovi nessuno che ti rappresenti manda la lettera al tuo indirizzo di casa, ma spediscila da lontano.

Esercizio

In quanti modi le regole del vivere comune oltrepassano la linea dell'intimità, della coscienza personale? Disobbedire, dibattere, accettare, contrastare, protestare, perdonare. Qual è la tua risposta agli impedimenti e alle aspettative che provengono dall'esterno?

C'è uno spazio per discuterne nel forum su

<http://www.lafabbricadellarealta.com>

E ora?

Sei pronto per scoprire gli ingranaggi della fabbrica della realtà e diventare artefice della tua vita? Forse no. Dedicati del tempo prima di passare al prossimo capitolo.

CONDIVIDI IL VIAGGIO, PARTECIPA E CONTRIBUISCI A QUESTO LIBRO

Manda questo capitolo ad un tuo amico. Sicuramente conosci qualcuno cui potrebbe interessare iniziare questo viaggio.

Ruba questo libro. Sei libero di stamparlo, mandarlo per email, fotocopiarlo e diffonderlo in qualsiasi modo basta che non sia a scopo di lucro. Fallo viaggiare!

Se non lo hai già fatto **vai su sito** <http://www.lafabbricadellarealta.com/> e **registrati** per restare sempre aggiornato.

Se sei già registrato sul sito, **invita un amico** usando il link "Invita" nel menu di navigazione.

Contribuisci a questo libro. La Fabbrica della Realtà è un testo in divenire, i tuoi commenti aiuteranno a migliorarlo. Puoi scrivere i tuoi pensieri, i tuoi commenti, le tue esperienze sia sul **forum**, sia **via email** in privato all'indirizzo matteoc@matteoc.com oppure puoi **proporre il tuo personale sistema per condividere**. La Fabbrica è sempre pronta ad accogliere nuovi stimoli.

Partecipa al forum, esprimendo liberamente le tue idee.

Condividi l'esito degli esercizi con chi, come te, sta facendo il viaggio.



This work is licensed under the Creative Commons Attribution-Noncommercial-Share Alike 3.0 Unported License. To view a copy of this license, visit <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/3.0/> or send a letter to Creative Commons, 171 Second Street, Suite 300, San Francisco, California, 94105, USA.

v 1.00.12